

SETTORE HO.RE.CA

# BIRRA, IL CONSUMO FUORI CASA VALE 6 MILIARDI

La birra genera un giro d'affari di 6 miliardi di euro l'anno per bar e ristoranti. Questo e altri interessanti numeri sono i risultati del nuovo studio Famiglie e birra, la spina dorsale degli acquisti fuori casa in Italia, che punta i riflettori sui luoghi di consumo outdoor, punto di forza per imprese familiari e socialità

INCIDENZA BIRRA NEI RICAVI PER DIFFERENTI TIPOLOGIE DI RISTORANTI INDIPENDENTI



Il "terzo luogo": così nel 1989 lo studioso statunitense Ray Oldenburg definì il mondo dell'Ho.Re.Ca, un acronimo ereditato dal vocabolario francese che significa **Hôtelierie, Restaurant e Café** (e aggiungiamo anche Catering). Il termine identifica il settore commerciale che accorpa tutti gli esercizi

pubblici preposti alla preparazione e alla somministrazione di alimenti e bevande: **una galassia costituita da oltre 325.000 punti di consumo**. Il "terzo luogo" è dunque quel contesto nel quale ritroviamo il senso della comunità e lo spirito conviviale **dopo il guscio della famiglia e inquadrate del lavoro**.

È proprio sotto la doppia lente economico e sociale che vanno letti i risultati del nuovo studio Famiglie e birra, la spina dorsale dei consumi fuori casa in Italia **condotto da Althesys per conto dell'Osservatorio Birra e promosso da Fondazione Birra Moretti**. Fondazione di partecipazione costituita nel 2015 da Heineken Italia e Partesa al fine di contribuire alla crescita della cultura della birra in Italia.

**ITALIA E CONSUMI FUORI CASA: UN PUNTO DI RIFERIMENTO**

Un dato di partenza, per le famiglie italiane **la quinta voce di spesa su base annuale è rappresentata dai consumi in servizi di ristorazione**, che ammontano a circa 76,4 miliardi di euro (anno 2015 - fonte Fipe/Federazione Italiana Pubblici Esercizi su dati Istat). Cifra importante che ha inciso per il **7,6% sull'ammontare complessivo dei consumi** e per ben il **34,6%** sul totale dei consumi per generi alimentari e bevande.

La crisi ha inciso negativamente sui consumi di generi alimentari (facendo registrare un -18,7 miliardi di euro di consumi tra

il 2007 e il 2015) ma il suo impatto ha colpito quasi esclusivamente i consumi domestici (-18,3 miliardi di euro, ovvero il 98,2% del calo complessivo). L'Ho.reca, invece, è rimasta stabile e le spese destinate ai servizi di ristorazione nello stesso periodo sono calate in maniera marginale (-344 milioni di euro) dimostrando di essersi opposte alla complessa congiuntura economica. **Un andamento tutto italiano, in netta controtendenza rispetto a buona parte del resto d'Europa**, dove il calo dei consumi alimentari ha riguardato quasi esclusivamente il comparto dei consumi fuori casa (fonte Fipe su dati Eurostat).

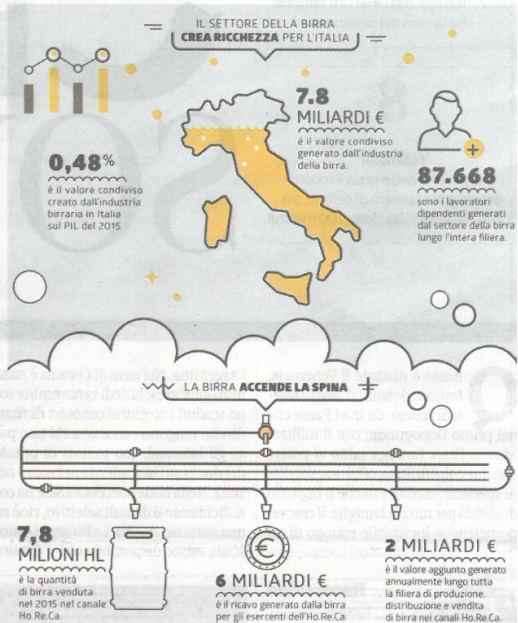
A conferma di ciò, la ricerca evidenzia che nel 2016 il **77,1% degli italiani ha consumato, più o meno abitualmente, cibi e bevande nei locali di ristorazione**. Attitudine, questa, più maschile che femminile: c'è infatti una prevalenza di uomini (53,9%) nella categoria di chi mangia fuori casa 4-5 pasti a settimana.

**BIRRA: UN FIUME "SPUMEGGIANTE" DALLA SPINA AL BICCHIERE**

In tutto questo contesto la birra recita un ruolo incisivo. Lo studio evidenzia come, attraverso i canali Ho.reca, lungo tutto il Paese, ne sono stati venduti circa 7,8 milioni di ettolitri (dati 2015). **I ricavi sono quasi 6 miliardi di euro per gli esercenti**, che rappresentano circa il 7,8% del totale. Tali volumi, continuando a ragionare in termini di ettolitri venduti, rappresentano circa il **41,5% dei consumi complessivi di birra in Italia** (fonte Assobirra) e, seppur inferiori a quelli riconducibili alle vendite del circuito off-trade (quello dei supermercati e degli ipermercati, per intenderci), generano quasi il 75% dei ricavi totali del mercato birrario italiano.

**AL BAR O AL RISTORANTE IL TREND È: "FACCIAMOCI UNA BIRRA"**

Lo studio **Famiglie e birra, la spina dorsale dei consumi fuori casa in Italia, condotto da Althesys per conto dell'Osservatorio Birra e promosso da Fondazione Birra Moretti**, ha stimato il peso che la vendita di birra ricopre in termini di ricavi per i due segmenti più significativi: quello dei bar e quello dei ristoranti. Sono stati circa 222.900 gli esercizi considerati (di cui il 51,5% bar e il 48,5% ristoranti) con un fatturato complessivo di circa 51,3 miliardi di euro. Per i 114.720 bar presi in considerazione dalla ricerca, i ricavi da vendita di birra sono stati stimati in 1,962 miliardi di euro, pari all'11 per cento delle loro vendite totali. Per i 108.163 ristoranti considerati, i ricavi connessi direttamente alla vendita di birra sono stimati in 2,339 miliardi di euro pari al 7% delle vendite totali.



**L'Osservatorio Birra** analizza il ruolo e l'impatto della filiera sul panorama economico e culturale italiano. Promosso dalla **Fondazione Birra Moretti**, nel 2017 ha prodotto tre studi: "La Primavera della birra" (aprile 2017), "Birra valore condiviso" (maggio 2017), "Birra e famiglie, la spina dorsale dei consumi fuori casa in Italia" (novembre 2017).

La **Fondazione Birra Moretti**, costituita nel 2015 da Heineken Italia e Partesa, opera senza fine di lucro e con finalità di pubblica utilità, per migliorare la cultura della birra in Italia, attraverso la diffusione della cultura della birra a tavola.

Info: [www.osservatoriobirra.it](http://www.osservatoriobirra.it)